

## Ritaglio Stampa

Testata: APCOM  
Data: 20/01/2010  
Diffusione n.d  
Soggetto: Alti Formaggi – Dichiarazione Vittorio Emanuele Pisani



## **Alimenti/ Nasce in Lombardia il marchio 'Alti formaggi' Taleggio, Provolone Valpadana, Quartirolo Lombardo, Salva Cremasco**

(APCOM) - I consorzi per la tutela di Taleggio, Provolone Valpadana, Quartirolo Lombardo e Salva Cremasco hanno presentato il loro progetto comune per il marchio 'Alti Formaggi' presso l'assessorato all'Agricoltura della Regione Lombardia. L'alleanza tra questi prodotti ha come scopo principale quello di favorire la conoscenza verso i consumatori, soprattutto i più giovani, e affrontare i mercati stranieri esaltando le rispettive qualità, ma presentandosi come una unica squadra. Luca Daniel Ferrazzi, assessore all'Agricoltura della Regione Lombardia, ha sottolineato che "l'unione fa la forza" e ha parlato di "alleanza strategica tra quattro dei più importanti formaggi lombardi che non potrà fare che bene alle rispettive produzioni". Provolone Valpadana, Taleggio e Quartirolo vantano da tempo la Denominazione origine protetta, mentre il Salva Cremasco sta per tagliare questo traguardo (Dop transitoria). "Dei 38 formaggi Dop europei - continua Ferrazzi - ben 9 sono prodotti in Lombardia e la cifra si amplia a 11 considerando le due protezioni transitorie. Credo che già questo dato faccia ben comprendere come la nostra Regione, leader produttiva nel settore lattiero caseario con oltre il 40% del latte nazionale, possa considerarsi in prima fila anche per la qualità e la tipicità dei suoi formaggi". Nel 2009, la produzione di Taleggio Dop ha raggiunto le 4,2 milioni di forme, con un fatturato di oltre 100 milioni di euro (14% dall'export). Con un fatturato di oltre 83 milioni di euro (2008) il Provolone Valpadana ha confermato una produzione ormai stabile da anni, con circa 95.700 quintali e un fatturato 83 milioni di euro. Con 37mila quintali prodotti, il Quartirolo Lombardo ha generato un fatturato pari a 40,5 milioni. Relativamente al Salva Cremasco, infine, si annoverano 27 produttori associati per 1800 quintali annui prodotti. "Il nostro obiettivo è interagire in modo sempre più attivo con i consumatori principalmente attraverso la rete - sottolinea Vittorio Emanuele Pisani, Coordinatore delle attività di Altiformaggi - Non solo internet, ma anche presenze attive ed iniziative specifiche, formazione ed informazione nel mondo della scuola. Siamo nati da poco, ma desideriamo diventare un punto di riferimento su un vasto perimetro, ovvero tutto quello che può favorire comprensione e consumo di questi favolosi prodotti agroalimentari".